

Codice A1603B

D.D. 15 novembre 2024, n. 890

D.Lgs. 152/2006 art. 19 e L.R. 13/2023 - fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Nuovo depuratore per le acque reflue industriali" - cat. B.7.v)- Pos. 2024-13/VER. -



ATTO DD 890/A1603B/2024

DEL 15/11/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1603B - Servizi ambientali

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 art. 19 e L.R. 13/2023 - fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto “Nuovo depuratore per le acque reflue industriali” – cat. B.7.v)- Pos. 2024-13/VER. -

Premesso che:

- In data 20 Giugno 2024 con nota prot. n.112162, perfezionata il 26 Giugno 2024 con nota prot. n.115349, il sig. Andrea Pezzoni, in qualità di Delegato del Legale Rappresentante della Società Eigenmann & Veronelli S.p.A., ha presentato al Nucleo centrale dell’Organo Tecnico Regionale istanza di avvio della procedura di verifica di VIA ai sensi dell’articolo 19, comma 1 del D.lgs. 152/2006, relativamente al progetto denominato: “Nuovo depuratore per le acque reflue industriali”.
- La domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. n. 28-1226 del 23 Marzo 2015, che consente di ottemperare, in via informatica, anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all’art. 19, comma 3 del D.lgs.152/2006.
- Il progetto presentato dalla Società Eigenmann & Veronelli S.p.A. prevede la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione a servizio dell'intero stabilimento industriale, finalizzato al trattamento delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche di prima pioggia dilavanti le superfici scolanti dell’impianto. Il nuovo depuratore garantirà il raggiungimento delle rese di abbattimento dei nutrienti e del carico organico compatibili con i limiti previsti per lo scarico in pubblica fognatura. E' prevista, inoltre, la produzione di biogas utilizzato sia per la generazione di calore, utilizzato per l'autosostentamento dell'impianto di depurazione, che di energia elettrica.
- Il Nucleo Centrale dell’Organo tecnico regionale sulla base delle indicazioni dell’art. 5 della L.R.13/2023 e in applicazione della D.G.R. n. 14-8374 del 29 marzo 2024, verificate la natura e le caratteristiche dell’opera, ha individuato nella Direzione Ambiente, energia e territorio (Settore Servizi Ambientali), la struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all’istruttoria, in relazione alle componenti ambientali interessate ed alle specifiche competenze per l’approccio integrato all’istruttoria, le Direzioni: Agricoltura e cibo e Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile Trasporti e Logistica.
- Il Nucleo centrale dell’Organo tecnico regionale, in accordo con i competenti uffici del Settore Servizi Ambientali ha svolto la fase di verifica della completezza e dell’adeguatezza della

documentazione presentata, di cui al comma 2, art. 19 del D.lgs. 152/2006, a seguito della quale è stato necessario procedere alla richiesta di perfezionamento per adeguatezza della documentazione.

- Il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, in data 01/07/2024, ha pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché l'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico, a seguito del quale, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni.

Dato atto che:

- Durante lo svolgimento della fase istruttoria, analizzando quanto riportato dal proponente nello studio preliminare di impatto ambientale e richiamati i commi 3 e 4 dell'art. 29 D.lgs.152/2006 è stato richiesto richiesto:
 - ad Arpa Piemonte, con nota prot. n.121151 del 05/07/2024, un accertamento in merito allo stato dei luoghi e a quanto dichiarato nello studio preliminare ambientale (realizzazione di alcune opere previste dal progetto);
 - al Comune di Trecate, con nota prot. n.121154 del 05/07/2024, una verifica del procedimento connesso al rilascio del Permesso di costruire;
 - al proponente con nota prot. n.128829 del 18/07/2024 di fornire una specifica descrizione delle opere già realizzate.

In risposta ai quali:

- Arpa Piemonte con nota prot. n.132418 del 24/07/2024 ha trasmesso la relazione tecnica di sintesi del sopralluogo effettuato nel quale si riporta che
“dalle verifiche effettuate in campo, dopo aver constatato lo stato dei luoghi, non sono stati comunque ravvisati elementi per i quali la realizzazione parziale delle opere possa aver determinato “eventuali rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale”, ex art. 29, comma 3, D. Lgs. 152/06 “.
- Arpa Piemonte con nota prot. n.156448 del 17/09/2024 ha trasmesso il verbale di accertamento e contestazione mediante notificazione di illecito amministrativo.
- Il Comune di Trecate con nota prot n.124704 del 11/07/2024 ha comunicato di aver avviato il procedimento di annullamento in autotutela del Permesso di Costruire n. 50/2023 rilasciato alla società Eigenmann & Veronelli S.p.A.
- Il proponente con nota prot. n.134932 del 29/07/2024 ha dato illustrazione delle opere già realizzate con annessa documentazione fotografica.

Tenuto conto dei contenuti della nota prot. n.132418 del 24/07/2024 di Arpa Piemonte secondo cui “dalle verifiche effettuate in campo, dopo aver constatato lo stato dei luoghi, non sono stati comunque ravvisati elementi per i quali la realizzazione parziale delle opere possa aver determinato “eventuali rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale”, ex art. 29, comma 3, D. lgs. 152/06”);

considerato che non risultava necessario assegnare un termine al proponente entro il quale avviare un nuovo procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA in quanto già attualmente in corso, l'autorità competente ha stabilito che il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarebbe proseguito senza attendere gli esiti di quello esperito ai sensi dell'art. 29 comma 4 del D.lgs. 152/2006.

Il procedimento in essere, pertanto, darà atto esclusivamente delle Verifiche dell'assoggettabilità a VIA del progetto in oggetto.

Visto che:

- Con nota prot. n.133277 del 25/07/2024 è stato convocato l'Organo Tecnico Regionale al fine di acquisire i contributi e/o pareri di competenza da parte di ognuno dei Soggetti titolati ad esprimersi sugli eventuali impatti ambientali del progetto.

- Nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo Tecnico Regionale, il Responsabile del procedimento, ha indetto, con nota prot. n.142730 del 20/08/2024, una Conferenza di Servizi per l'istruttoria della fase di verifica, alla quale sono stati convocati i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'art. 5 comma 1 lettera s del D.lgs 152/2006, il proponente e l'Arpa Piemonte in qualità di supporto tecnico-scientifico dell'Organo Tecnico Regionale, ai sensi dell'art.6 della L.R. 13/2023.
- A seguito dello svolgimento della conferenza di servizi si è proceduto con nota prot. n.150848 del 09/09/2024 alla richiesta di integrazioni al fine di risolvere le criticità emerse nella riunione di conferenza di servizi.
- Con nota prot. n.179561 del 23/10/2024 sono pervenute le integrazioni da parte del proponente.
- Con nota prot. n.180750 del 25/10/2024 è stato comunicato al proponente che ai sensi del comma 6 dell'art. 19 del D.lgs 152/2006 in relazione dalla complessità del progetto, l'autorità competente ha inteso prorogare, per un periodo di venti giorni, il termine per l'adozione del provvedimento di verifica.
- I contributi forniti dai componenti dell'Organo Tecnico Regionale in sede istruttoria e i pareri provenienti dai soggetti interessati e titolati ad esprimersi di cui all'art. 5 comma 1 lettera s del D. lgs 152/2006, sono stati acquisiti agli atti e sono di seguito elencati:
 - Arpa Piemonte-Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est prot. n.140889 del 08/08/2024 e prot. n.191958 del 13/11/2024;
 - A.S.L. Novara - prot. n.141672 del 12/08/2024.

Visto il resoconto della riunione dell'Organo Tecnico Regionale prot. n.142514 del 19/08/2024 e il resoconto della riunione della conferenza di servizi, prot. n.157124 del 18/09/2024;

valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta, tenuto conto sia della documentazione progettuale che delle integrazioni ritenute esaustive.

Rilevato che l'intervento in progetto non presenta particolari criticità dal punto di vista ambientale e che le problematiche evidenziate nel corso dell'OTR e della Conferenza di Servizi possono comunque essere risolte mediante specifici ulteriori approfondimenti progettuali da effettuare nelle fasi progettuali successive e mediante la formulazione di alcune condizioni ambientali riportate di seguito in allegato; si ritiene, alla luce di quanto sopra richiamato e degli elementi di verifica di cui all'allegato V del D.lgs. 152/2006, di escludere il progetto in oggetto dalla fase di valutazione di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 e ss. del D.lgs. 152/2006.

Tutto ciò premesso e considerato, visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei Servizi e dell'Organo Tecnico Regionale, i pareri e i contributi tecnici acquisiti; in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale; in conformità con gli indirizzi in materia, verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 e attestato che la presente determinazione non produce effetti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Direttiva quadro delle acque 2000/60/CE;
- la Direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane 91/271/CEE;
- la Legge n. 241/1990;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

- la L.R. 13/2023;
- la D.G.R. n. 14-8374 del 29 marzo 2024;

DETERMINA

- di escludere il progetto denominato: “Nuovo depuratore per le acque reflue industriali”, dal procedimento di valutazione di impatto ambientale di cui agli artt. 19, 23 e ss. del D.lgs. 152/2006, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali inerenti le successive fasi di progettazione e la fase realizzativa delle opere, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali negativi e significativi, e al rispetto delle condizioni e misure supplementari vincolanti ai fini del rilascio, nelle successive fasi procedurali, delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell’intervento. Il progetto dovrà rispettare le condizioni ambientali dettagliatamente illustrate nell’Allegato A alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di verifica di assoggettabilità a VIA e non si riferisce al procedimento di cui all’art. 29 comma 4 del D.Lgs. 152/2006, né agli aspetti connessi alla corretta funzionalità delle opere ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all’adozione di eventuali provvedimenti tecnici atti a garantire la Sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore.
- di dare atto, inoltre, che copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all’art. 7 della L.R. 13/2023.

Contro la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data d’avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010 e sul sito istituzionale dell’Ente, alla sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 40 del D.Lgs. n. 33/2013, <http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>

LA DIRIGENTE (A1603B - Servizi ambientali)
Firmato digitalmente da Paola Molina

Allegato

ALLEGATO A

D.Lgs. 152/2006 art. 19 e L.R. 13/2023 - fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Nuovo depuratore per le acque reflue industriali" – cat. B.7.v)- Pos. 2024-13/VER. -

Elenco delle condizioni ambientali di esclusione dalla fase di valutazione di VIA e delle altre condizioni e misure supplementari.

Modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 104/2017.

Premessa

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del D.lgs. 152/2006 e nel rispetto di quanto disposto con la circolare del Presidente della Giunta regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMD "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite", il proponente è tenuto a ottemperare alle "condizioni ambientali" contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo. In particolare, il proponente dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, specifica istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, corredata della documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica stessa facendo riferimento al modulo reperibile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/via-modello-istanza-per-verifica-dellottemperanza-alle-condizioni-ambientali-art-28-c-3-dlgs1522006>

Le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito riportate. Inoltre, al fine di consentire all'ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 2 della L.R. 13/2023, il proponente dovrà comunicare con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente, l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto. Le condizioni previste per la realizzazione degli interventi, inerenti gli eventuali titoli abilitativi, sono controllate mediante le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

Condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA

Termine per la Verifica di ottemperanza: Ante operam

1.Si richiede di eseguire una analisi delle terre e rocce da scavo prodotte dalle attività di cantiere già concluse e che risultano attualmente stoccate presso il cantiere stesso. Concordare i parametri e le modalità di analisi con Arpa Piemonte.

(Soggetto competente per la verifica: Regione Piemonte e Arpa Piemonte).

2. Si richiede che il progetto esecutivo sviluppi la progettazione degli interventi di mitigazione e di compensazione ambientale. Le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie arboree ed arbustive autoctone adatte alle condizioni stazionali e facendo attenzione ad evitare le specie vegetali inserite negli elenchi di specie esotiche invasive (Black List) approvati dalla Regione Piemonte con la D.G.R. n. 46-5100 del 18 dicembre 2012, aggiornati con la D.G.R. n. 1-5738 del 7 ottobre 2022. Al fine di una migliore riuscita delle opere a verde, si raccomanda l'utilizzo in mescolanza di un numero maggiore di specie arboree ed arbustive e di un sesto di impianto meno fitto rispetto a quanto indicato. Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, il proponente dovrà prevedere un periodo di manutenzione di tali opere, da svolgersi almeno nel triennio successivo alla realizzazione delle stesse.

(Soggetto competente per la verifica: Regione Piemonte Settore Tecnico Piemonte Nord)

Termine per la Verifica di ottemperanza: Post Operam

3. Vista la tipologia delle produzioni, si richiede di effettuare, per lo scarico denominato "scarico industriale S1A" ovvero per le acque in uscita dall'impianto di depurazione che verranno scaricate in pubblica fognatura, un monitoraggio degli inquinanti individuati quali Benzene, Nonilfenoli, Toluene, Xileni e dei parametri PFAS, da avviarsi entro 6 mesi dalla messa a regime del nuovo impianto di depurazione. I parametri PFAS da monitorare sono quelli previsti dall'art. 74 della L.R. 25/2021 e le modalità, la frequenza di campionamento, il numero di campionamenti, saranno da concordare con Arpa Piemonte.

L'istanza per la verifica di ottemperanza dovrà essere presentata entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'impianto e il monitoraggio, salvo diversa indicazione derivante dello stesso dovrà essere effettuato almeno per complessivi 2 anni.

(Soggetto competente per la verifica: Regione Piemonte e Arpa Piemonte)